

## Schede del Sito Archeologico "Allegato 1"

### Modulo inserimento Luogo della Cultura

#### Denominazione luogo \*

### Grotta Porcina

#### Grotta Porcina: la necropoli e l'altare

#### Tumulo principesco di VI sec. a. C. sull'antico tracciato della via Clodia

Grotta Porcina è tra i centri etruschi caratterizzati dall'architettura rupestre che, in questo caso, si esprime attraverso una monumentalità che ha pochi eguali. Il tumulo principale, con i suoi 28 metri di diametro, viene chiamato localmente "la Grande Ruota" a dimostrare l'eccezionalità del complesso voluto come elemento di distinzione sociale da parte di una genia locale certamente principesca. Alla tomba faceva pendente un altare completamente scolpito nel tufo e decorato con un fregio a bassorilievo con animali di gusto orientalizzante; la sua unicità è rappresentata anche dal suo inserimento in una **struttura rupestre teatriforme** che permetteva agli spettatori di assistere ai riti funebri della famiglia dominante. Il sito etrusco è stato poi riutilizzato dai romani con la sistemazione della via Clodia e in età medievale e moderna come luogo di attività produttive (da cui il nome di Grotta Porcina)

#### Maggiore approfondimento

Grotta Porcina è situata lungo il percorso della Via Clodia (III sec. a. C.), strada consolare romana che in questa zona dell'Etruria meridionale è andata a ricalcare tracciati preesistenti. L'arteria è in parte percorribile, fiancheggiata da numerose tombe a camera, e sul suo piano di calpestio mostra ancora i solchi lasciati dal passaggio dei carri. Il sito archeologico è costituito da una necropoli etrusca relativa ad un piccolo centro sorto in età arcaica lungo la via che da Blera portava a nord: la presenza di una iscrizione etrusca incisa sulla sponda della strada (ora non più visibile) proprio a Grotta Porcina, attesta l'antichità del tracciato e ricorda il gentilizio etrusco *Cleina*. Eccetto la notizia del recupero dalla località di alcuni materiali databili al VII sec. a.C., le testimonianze più antiche dell'insediamento risalgono alla prima metà del VI sec. a.C.

La necropoli etrusca occupa la vallata attraversata dal Fosso Grignano e mostra varie tipologie di tombe, alcune delle quali monumentali. Il singolare nome della località allude alla trasformazione delle tombe in ricoveri per suini, riutilizzo che in alcuni sepolcri ha comportato radicali manomissioni. Il monumento principale della necropoli è rappresentato da un grande tumulo (detto localmente *Grande Ruota* o *Castelluzzo*; risalente alla prima metà del VI secolo a. C.) che è stato ricavato dallo sperone tufaceo scolpendo un tamburo circolare (alto m 3,50 e dal diametro di m 28) coronato da una cornice tripartita. Una sua peculiarità architettonica è la presenza di una sorta di ponte (largo più di 3 m) risparmiato nel tufo per consentire l'accesso alla sommità del tumulo, dove probabilmente si svolgevano le cerimonie funerarie. All'interno del sepolcro si trovavano tre camere in asse, le quali ora appaiono molto danneggiate in seguito agli interventi di riutilizzo.

Nella vallata si trova una singolare struttura rupestre (prima metà VI sec. a. C.) interpretabile come un altare o un portacippi: è costituita da un tamburo di forma cilindrica (diametro di m 5,80; in origine doveva essere alto circa m

# Comune di Vetralla

PROVINCIA DI VITERBO

**SETTORE IX – AGRICOLTURA – COMMERCIO - SUAP – SANITA' – PARTECIPATE - CULTURA - TURISMO**

2) decorato con un fregio a bassorilievo di gusto orientalizzante raffigurante una sequenza di animali gradienti (felini, bovini, equini) intramezzati da elementi vegetali. L'accesso alla sommità del basamento avveniva tramite una rampa inclinata. L'altare rupestre sorge al centro di un'area rettangolare delimitata su tre lati da gradinate sulle quali prendevano posto gli spettatori che assistevano alle cerimonie legate al culto funerario. Accanto all'altare si trova un monumento funerario ad edicola (I sec. a. C.) con base decorata su tre lati da modanature; l'alzato è andato perduto a causa della realizzazione, forse nel Medioevo, di due vasche comunicanti atte alla pigiatura dell'uva (pestarola).

L'abitato di Grotta Porcina non è mai stato indagato e il suo posizionamento è controverso, ma è verosimile che si estendesse sul pianoro sovrastante questo tempio come dimostrerebbero alcuni indizi: la presenza di una viabilità di servizio e di opere di drenaggio (cunicoli e pozzi) e il recupero di alcuni frammenti di terrecotte architettoniche pertinenti alle case arcaiche.

Breve descrizione del luogo \*

Tipologia di proprietà \*

Ente Tutela o Gestore

Tipologia del Luogo \*

Indirizzo Luogo \*

ItaliaRecapiti

Responsabile

Orario \*

Chiusura

Ingresso \*

Servizi

Prenotazione

se obbligatoria

Immagini

Documenti

Proprietà Comune di VETRALLA

Comune di VETRALLA

Complesso monumentale

Località Dogane | lungo la S.S. Cassia, bivio Vetralla

076146691, [biblioteca@comune.vetralla.vt.gov.it](mailto:biblioteca@comune.vetralla.vt.gov.it)

Comune di Vetralla

sempre aperti

gratuito

Allegato "A" (in formato base 1000 pixel) con liberatoria

\* dati obbligatori

Il Responsabile del IX Settore  
Dott. Angelo Russo

**SETTORE IX : AGRICOLTURA – COMMERCIO - SUAP – SANITA' – PARTECIPATE – CULTURA, BIBLIOTECA ARCHIVIO STORICO - TURISMO**

RESPONSABILE DEL SETTORE: DOTT. ANGELO RUSSO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT. ANGELO RUSSO

UFFICIO PER LA VISIONE DEGLI ATTI: VIA CASSIA INTERNA N. 128 – PIANO II - TEL. 0761/466993-67-62

C.F./P.I.V.A. 00188530562 – C.C.P. 12540019

PEC Comune – [comune.vetralla@legalmail.it](mailto:comune.vetralla@legalmail.it) http: [www.comune.vetralla.vt.gov.it](http://www.comune.vetralla.vt.gov.it) e-mail: - [arusso@comune.vetralla.vt.gov.it](mailto:arusso@comune.vetralla.vt.gov.it)